

steva al Circuito Ferretti per la sua indiscutibile vittoria ottenuta dinanzi a tutti i migliori. Meritano inoltre un elogio Bandini, audace e velocissimo, il tedesco Klein di una regolarità ammirevole e l'ottimo Longmann.

Adesso l'Autodromo di Monza ha chiuso i suoi battenti dopo quindici giorni di gare appassionanti. La sorte quest'anno, finalmente, non si è accanita più contro il martoriato campo di gare e ha lasciato che lo



DAVANTI AL BOXE DELLA BIANCHI IN ATTESA DELLA PARTENZA.  
 Fotografia eseguita con « Pakfilms Gevaert ».

svolgimento dei programmi non avesse tristi pause di lutto. Si è parlato sempre di consacrazione e come tale accettiamo con esultanza questa prova di rinnovamento che la pista monzese ci ha offerto. Trascorso il bieco periodo della cruenta sfortuna, l'Autodromo è brillato in uno sfolgorante riflesso di luce, come un prodigioso anfiteatro per le più belle e per le più audaci battaglie che l'uomo può oggi affrontare. E con animo lieto at-



TRUZZI IL VINCITORE DELLA 250.  
 Fotografia eseguita con « Pakfilms Gevaert ».

tendiamo le prove del prossimo anno. Rinnovate le formule e riaccesa l'inobliata passione delle folle, l'Autodromo si avvierà finalmente verso il suo vero e meritato destino. Tale come lo vollero i costruttori, per lo sviluppo della nostra industria e per la fremente soddisfazione del popolo.

## Lo sviluppo dell'Accademia Aeronautica

Anche per l'anno scolastico 1929-30 è stato indetto il concorso per l'ammissione di 60 allievi alla prima classe della Regia Accademia Aeronautica.

Seguendo la tradizione stabilita e per la quale ad ogni Corso è imposto, con speciale cerimonia, il nome di un astro, uccello, meteora, ecc., il Corso che entrerà in Accademia nell'ottobre p. v. assumerà il nome di « Grifo ».

Numerose sono già pervenute le domande di ammissione di giovani che hanno conseguito o presumibilmente conseguiranno in ottobre il Diploma di Maturità delle Scuole Medie Superiori e tutto fa prevedere che quest'anno i concorrenti affluiranno più numerosi ancora per disputare, agli esami di ammissione, dopo il vaglio della visita medica, i 60 posti messi a concorso.

E interessante rilevare come l'Accademia Aeronautica abbia saputo affermarsi dopo appena pochi anni dalla sua fondazione.

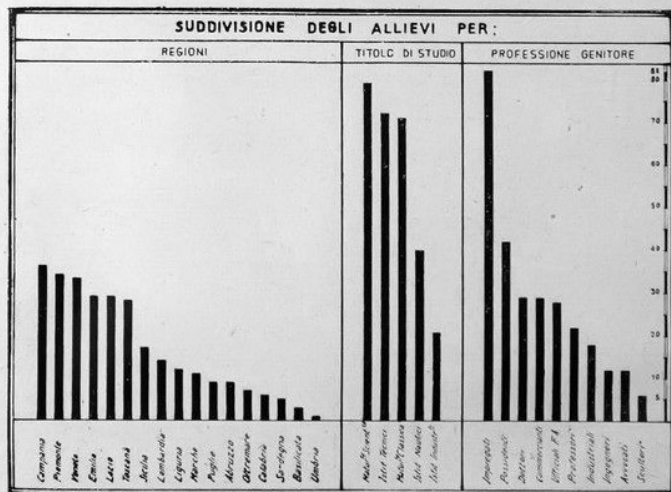
Mentre per i primi corsi il numero dei concorrenti, in relazione ai posti messi a concorso, non ha superato la proporzione di 2 a 1, essa è andata man mano aumentando pure essendo aumentato il numero dei posti, si da raggiungere nel decorso anno scolastico la proporzione di 4 a 1.

In complesso sino a tutt'oggi su 920 concorrenti ai vari corsi regolari, dei quali solo 470 idonei alla visita medica, sono stati ammessi in Accademia 283 allievi; di questi 144 sono già Ufficiali e 100 di essi prestano effettivo servizio presso i Reparti.

Hanno ripetuto una classe complessivamente N.º 10 allievi.

Nel numero precedentemente indicato degli allievi ammessi in Accademia, l'Italia settentrionale figura per il 43 %, l'Italia Centrale e quella Meridionale (Isole comprese) figurano, ciascuna, per il 27,5 %, mentre il rimanente 2 % è dato da figli di italiani residenti all'estero.

Il seguente diagramma dà per gli allievi ammessi, il numero per regione, per titolo di studio e per professione dei genitori.



Presso la dipendente Scuola di Pilotaggio che ha iniziato nel gennaio 1927 l'istruzione degli allievi, sono state a tutt'oggi compiute regolarmente 12320 ore e 17 minuti di volo con 70.019 voli.

I risultati finora conseguiti sia nel campo teorico che in quello pratico, denotano la bontà dei metodi adottati.

I risultati avvenire saranno indubbiamente migliori poichè l'Accademia trae i suoi allievi prima dagli Istituti Medie Superiori i quali daranno elementi sempre più idonei, sia per effetto della riforma Gentile nel campo didattico, i cui buoni effetti si constatano ogni anno di più, sia per la crescente preparazione fisica e morale ottenuta attraverso l'Opera Nazionale Balilla.

Una volta gli allievi più studiosi difettavano nelle qualità fisiche e quelli più efficienti lasciavano a desiderare nello studio; oggi da una statistica fatta è risultato che i primi nello studio sono primi anche nello sport e nel volo.

Questa meravigliosa e armonica educazione di tutte le qualità assicurerà all'Aeronautica Ufficiali sempre più completi per i cimenti avvenire e per le maggiori fortune della Patria nostra.